

# Astri autunnali

**Mondoverde - Bei capolini variopinti che sbocciano da settembre a fine ottobre**

/ 07.11.2016  
di Anita Negretti

I veri protagonisti di inizio autunno sono sicuramente gli astri o settembrini, erbacee perenni dai capolini variopinti che si aprono quando la calura estiva diminuisce, tra le prime settimane di settembre e le ultime di ottobre.

Gli Aster, della famiglia delle Composite, contano quasi 200 specie e decine e decine di varietà, di cui le due specie più note sono *Aster novi-belgii* e *Aster novae-angliae*. Entrambe sono alte dagli 80 ai 150 centimetri, con steli eretti, rigidi e portanti foglie lanceolate e fiori semplici, simili a quelli delle margherite, con delicati colori pastello.

Negli ultimi decenni, grazie all'ibridazione con una terza specie dalle dimensioni più contenute (*Aster dumosum*) si sono ottenute varietà compatte, tra i 20 e i 60 centimetri di altezza, ideali per i primi piani in aiuole e bordure.

Per nulla esigenti, crescono bene al sole o a mezz'ombra, con terra sia calcarea sia acida, fertile o ricca di sostanza organica, in climi caldi o freddi, sopportando gelate fino a -20°C durante l'inverno e punte di calura intorno ai 40°C.

L'unico problema da scongiurare durante la coltivazione di queste belle piante è l'attacco di oidio o mal bianco, dovuto allo sviluppo del fungo *Erysiphe cichoracearum*, in grado di moltiplicarsi molto velocemente e di procurare alla vegetazione una patina biancastra, che andrà a indebolire la pianta compromettendone la fioritura e la sopravvivenza.

Per scongiurare questo problema fitosanitario è bene anzitutto dividere i cespi ogni 2-3 anni in maniera tale da garantire una buona circolazione dell'aria tra le foglie; inoltre è bene utilizzare un prodotto a base di zolfo a fine fioritura, da spruzzare dopo la potatura di pulizia, quando si interviene tagliando gli steli appassiti a livello del terreno.

Rusticissimi, si moltiplicano molto velocemente sia per divisione dei cespi, sia per talea o tramite semina. In quest'ultimo caso, seminateli tra aprile e luglio, quando in poco più di un mese, in un angolo semi ombreggiato del giardino, vedrete spuntare le nuove piantine. Diradate e curate a dovere, fioriranno dall'autunno successivo.

In giugno si esegue invece la moltiplicazione tramite talee di punta, con le cime lunghe una decina di centimetri e derivanti dalla potatura estiva che si esegue per accestire maggiormente le piante.

Interrate in un miscuglio di terra, torba e sabbia, le talee radicheranno in 4-5 settimane e saranno successivamente pronte per il trapianto in piena terra nella primavera a seguire.

Infine tra fine ottobre e inizio marzo si possono dividere i cespi delle radici estirpando le piante durante il loro riposo vegetativo e dividendole in 2 o 4 porzioni con un coltello ben affilato. Ripiantate subito dopo il taglio e tenute bagnate per le prime settimane, le porzioni daranno vita a nuove piante in fioritura lo stesso anno.

Belle da sole, diventano magnifiche se abbinate ad altre erbacee perenni da fiore: ad esempio la varietà «Carnival» dai fiori rosso porpora e alte 60 centimetri, ben si abbinano con del *Sedum spectabile*

«Mrs S. T. Wright» con fiori rosa chiaro si sposa con molte graminacee, mentre «Herbstschnee» che arriva ad essere alta fino a un metro, presenta capolini grandi color bianco puro e spicca se accostata a *rudbekia e solidago*. Grandi gruppi di *Echinacea purpurea* e anemoni giapponesi si uniscono agli steli di «Autumn Beauty» dallo stupendo color blu ametista dei suoi fiori doppi.